

Modelli e Strumenti per la Governance eco territoriale di Area Vasta

Comuni di



Andria



Barletta



Bisceglie



Canosa di P.



Corato



Margherita di S.



Minervino M.



S. Ferdinando



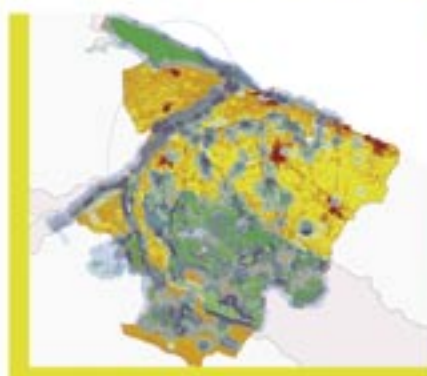
Spinazzola



Trani



Trinitapoli

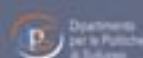


Aree tematiche

La Pianificazione Partecipata: percorsi di partecipazione, ascolto e condivisione per i piani d'area vasta

Pianificare con l'Ambiente: approcci ed esperienze di integrazione tra la pianificazione territoriale e la pianificazione ambientale

La co-pianificazione orizzontale e verticale



Con il patrocinio di:



Sala Convegni - Centro Ricerche Bonomo
Castel del Monte - Andria

3-4 Novembre 2006

Info:
Agenzia Territoriale
per l'Ambiente
Trinitapoli (FG)
Tel. 0883632877
e-mail info@atanbo.it
www.atanbo.it

Modelli e strumenti per la governance eco-territoriale di area vasta

L'Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO/NBO, con il patrocinio dell'APAT – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e dei Servizi Tecnici e dell'INU – Istituto Nazionale di Urbanistica, con il seminario "Modelli e strumenti per la governance eco-territoriale di area vasta del nord barese/ofantino" propone un momento di dibattito a livello locale con amministratori, tecnici e studiosi sul tema della pianificazione attraverso l'approfondimento di alcuni aspetti particolari della materia: la partecipazione degli attori sociali alle scelte di piano, l'ibridazione tra pianificazione del territorio e tutela dell'ambiente, l'accordo in materia di pianificazione tra soggetti istituzionali complementari nel conseguimento di obiettivi comuni. Attraverso il contributo di esperienze "altre" condotte su scala nazionale, il seminario vuole sollevare, al tavolo degli attori del comprensorio nord barese/ofantino interessati alle pratiche pianificatorie e programmatiche a differenti scale, la necessità di un atto volontario di pianificazione di area vasta ispirato dagli stimoli provenienti dal dibattito nazionale in corso sulla pianificazione ed il ruolo dei sistemi territoriali intermedi (province). Evidenziando in tal modo la necessità di creare un raccordo tra la variegata produzione di piani settoriali in una vivace stagione istituzione del nord barese ofantino, in continuità con le scelte di pianificazione del redigendo Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) e teso all'integrazione con la Programmazione Regionale 2007-2013.

Programma

**Centro Ricerche Bonomo Contrada
Castel del Monte – Andria (BA)**

3/4/5 Novembre 2006

Venerdì 3 Novembre 2006

Ore 11,30

Saluti di benvenuto e presentazione del seminario

Intervengono

Michele Dalla Croce – Presidente Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese/Ofantino

Savino Saraceno – Amministratore Unico Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO/NBO

Emmanuele Daluiso – Coordinatore Tecnico Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese/Ofantino

Gianfranco D'Autilia – Direttore Centro Ricerche Bonomo

Mauro Iacoviello – Responsabile Tecnico Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO/NBO

Ore 13,00

Pranzo Buffet

Ore 15,00 – 17,00

Prima Sessione

La pianificazione partecipata: percorsi di partecipazione, ascolto e condivisione per i piani d'area vasta

Molti elementi hanno concorso a rendere le scelte di pianificazione territoriale sostanzialmente oscure ed estranee a forme di partecipazione dei cittadini, sperimentate in altri settori della vita pubblica. L'oggettiva complessità dei temi e degli strumenti tecnici, si è combinata con la centralizzazione delle decisioni, soprattutto di quelle a forte valenza economica. La scarsa informazione e la presenza di limiti culturali, anche nelle pubbliche amministrazioni più avvertite e dinamiche, hanno nel tempo determinato una scissione netta tra chi "fa la città e organizza lo sviluppo dei territori" e l'insieme dei cittadini. Recentemente, non senza contraddizioni, si sono moltiplicate esperienze non solo di informazione e comunicazione preventive, ma di vero e proprio coinvolgimento di cittadini o più spesso di loro rappresentanze nel percorso decisionale, che porta a scelte decisive per il futuro delle città e dei territori. Si sta diffondendo, di contro, una sorta di "retorica della partecipazione", che in diverse pubbliche amministrazioni trasforma in procedure codificate esperienze praticate in contesti spesso sostanzialmente diversi e talvolta viene giustapposta ad altri strumenti o a processi partecipativi sperimentati, come si trattasse di attivare un ufficio o una prestazione burocratica tra le altre. Spesso il confinamento di pratiche partecipative (vedi Agenda 21 Locale) su scelte parziali o relativamente innocue, rischia di svuotarne la portata innovatrice. Il percorso partecipato impegna tuttavia i proponenti un progetto a motivarne pubblicamente l'utilità, a rendere trasparenti diverse possibili opzioni e le ragioni della scelta, compresa l'esplicitazione degli interessi economici e sociali coinvolti. Obbliga poi all'assunzione di responsabilità condivise sulle decisioni, prese sulla base di elementi tecnici accertati e documentati, valutati da organismi terzi, in un contesto conoscitivo fondato su validi dati circa gli impatti, ambientali e sanitari in particolare. I piani appaiono spesso distanti nel tempo e, nel caso dell'area vasta, nello spazio, dagli immediati interessi dei cittadini che, ove intaccati, fanno abitualmente scattare la domanda di coinvolgimento nelle decisioni delle istituzioni pubbliche. L'allentamento degli elementi di prossimità territoriale rendono meno sensibili per i cittadini temi e problemi di per sé non proprio di immediata percezione e comprensione. La sessione mira a sottolineare, dunque, come la partecipazione non si determina spontaneamente, ma va promossa e sollecitata preventivamente. Tuttavia, il livello istituzionale intermedio rappresentato dalle province, può giocare un duplice importante ruolo: la sua relativa distanza dal contesto locale puntuale, consente una visione d'insieme più completa e meno esposta allo scontro tra opposti, immediati interessi, che può quindi concorrere a comporre.

Interventi

Provincia di Modena

"La gestione del processo partecipato nel nuovo Ptcp della Provincia di Modena"

Eriuccio Nora - Direttore dell'Area Pianificazione e Programmazione Territoriale Provincia di Modena

Provincia di Foggia

"Il forum con le comunità locali"

Stefano Biscotti – Dirigente Ufficio di Piano Provincia di Foggia

Dipartimento di Architettura Urbanistica - Politecnico di Bari

Dino Borri – Professore Ordinario Politecnico di Bari

Comitato Scientifico Piano Strategico del territorio nord barese/ofantino Vision 2020

"Vision 2020. Quattro pilastri per le città creative del Nord Barese Ofantino"

Maurizio Carta – Professore Ordinario di Urbanistica Università di Palermo

Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO/NBO

"Il Piano di Azione Ambientale del territorio nord barese/ofantino: metodologie e percorsi per la partecipazione"

Luca Dalla Libera – Agenda 21 Consulting.

Ore 17,00 – 17,30

Coffee break

Ore 17,30 – 19,30

Prima Sessione

La pianificazione partecipata: Percorsi di partecipazione, ascolto e condivisione per i piani d'area vasta -

Dibattito

Ore 20,30

Cena presso il Castel del Monte Park Hotel

Sabato 4 Novembre 2006

Ore 9,00 – 11,00

Seconda Sessione

Pianificare con l'Ambiente: approcci ed esperienze di integrazione tra la pianificazione territoriale e la pianificazione ambientale

La pianificazione di carattere urbanistico e territoriale, regolando le trasformazioni dell'uso del suolo, determina alcuni decisivi effetti sullo sviluppo socio-economico dei territori: stabilisce il dove e il come esercitare i diritti edificatori, individua la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e dei servizi. Modifica i valori fondiari e le relative rendite immobiliari, condiziona l'attività edilizia e industriale. Pertanto, l'affermazione di strategie di sostenibilità passa necessariamente attraverso l'adozione di modelli di pianificazione territoriale e urbanistica sostenibili. La sessione si propone di affrontare la complessa tematica delle relazioni tra pianificazione urbanistica e ambientale, inquadrata unitamente nelle più ampie strategie del governo del territorio. L'obiettivo consiste nell'individuare criteri e strumenti della pianificazione sostenibile. Il riferimento al territorio dell'area vasta, sovracomunale e infraregionale, costituisce un aspetto significativo e imprescindibile, per un corretto governo integrato del territorio, delle matrici ambientali e degli insediamenti.

Interventi

Regione Puglia

"Regione Puglia: i processi di integrazione tra politiche per il territorio e per l'ambiente"

Francesca Pace - Dirigente dell'Ufficio Parchi e Rete Natura - Assessorato all'Ecologia

Angela Barbanente - Assessore all'Assetto del territorio

Provincia Autonoma di Trento

"L'esperienza della Provincia Autonoma di Trento"

Fabio Scalet - Dirigente Generale Dipartimento Urbanistica e Ambiente

Provincia di Bologna

"Le reti ecologiche : una strategia per la salvaguardia della biodiversità - L'esperienza della Provincia di Bologna"

Paola Altobelli - Dirigente del Servizio Pianificazione Paesistica della Provincia di Bologna

Politecnico di Bari – Dipartimento ICAR

"Esperienze di integrazione di pianificazioni in Puglia: i casi dell'Area protetta di Lama S. giorgio - Giotta e il Piano delle Coste di Polignano a Mare"

Nicola Martinelli - Professore Associato di Urbanistica

Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO/NBO

"Per una nuova premialità della programmazione ambientale strategica 2007-2013, tra visioni di Piano e nuove opportunità: la Rete Ecologica del territorio nord barese/ofantino"

Mauro Iacoviello - Responsabile tecnico dell'Agenzia Territoriale per l'Ambiente del PTO/NBO

Ore 11,00 – 11,15

Coffee Break

Ore 11,30 – 13,30

Seconda Sessione

Pianificare con l'Ambiente: approcci ed esperienze di integrazione tra la pianificazione territoriale e la pianificazione ambientale" – **Dibattito**

Ore 13,45

Pranzo

Ore 15,30 – 17,30

Terza Sessione

La co-pianificazione orizzontale e verticale

Il termine "copianificazione" ricorre sempre più spesso nel dibattito in corso sulla pianificazione ai diversi livelli mettendo in luce l'obsolescenza del modello della pianificazione a cascata e dei relativi controlli a valle.

Il concetto di "copianificazione" deve favorire, o quantomeno salvaguardare lo sviluppo di un sano rapporto dialettico fra Enti, che se pur non più gerarchicamente distinti in Enti sovraordinati ed Enti subordinati, hanno ed avranno comunque ruoli e compiti distinti, ma complementari nel conseguimento di obiettivi comuni, fra i quali sono ormai da ascrivere a pieno titolo sia l'esigenza della tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, sia la necessità di uno sviluppo urbanistico razionale misurato più sui bisogni reali delle Comunità. La sessione punterà a sottolineare la necessità di definire regole più precise per la copianificazione attraverso la definizione delle gerarchie tra piani di natura diversa, di competenza dello stesso ente pubblico e tra piani di diversa natura, di competenza di enti diversi e per la copianificazione, intesa come collaborazione tra enti confinanti di analogo livello istituzionale, attuata attraverso Conferenze di pianificazione o Accordi territoriali.

Interventi

APAT – Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici

"Governare la natura? Sussidiarietà, adeguatezza e sostenibilità"

Dott. Paolo Gasparri - Dipartimento Difesa della Natura Servizio Parchi e Risorse Naturali

Regione Puglia

"Il tavolo tecnico interprovinciale per il decentramento"

Pietro Cavalcoli – Dirigente Settore Assetto del Territorio Regione Puglia

Provincia di Potenza

"Il Comitato Istituzionale per l'Integrazione dei Corridoi Transeuropei I e VIII per il Documento Strategico per il mezzogiorno 2007-2013"

Sabino Altobello – Presidente della Provincia di Potenza

Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno

"L'esperienza del Piano stralcio di tutela ambientale e l'interrelazione con i piani urbanistici e di settore"

Raffaella Nappi - Dirigente Settore Urbanistico Ambientale Autorità LGV

Parco dell'Adamello

"Il Parco dell'Adamello: l'esperienza di un'area protetta gestita da un Ente Locale"

Vittorio Ducoi – Direttore del Parco dell'Adamello

Ore 17,30 – 18,00

Coffee break

Ore 18,00 – 20,00

Terza Sessione

La co-pianificazione orizzontale e verticale – **Dibattito**

Ore 20,30

Cena presso il Castel del Monte Park Hotel

Domenica 5 Novembre 2006

Attività facoltativa

Ore 10.00 – 12,30

Visita Guidata del Castel del Monte

Sono invitati:

- I Sindaci, gli Assessori e ed i Tecnici dei Comuni del Patto Territoriale Nord Barese/Ofantino
- Il Consiglio di Amministrazione del Patto Territoriale Nord Barese/Ofantino
- L'Assessorato all'Assetto del Territorio della Regione Puglia
- L'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia
- L'Assessorato alle risorse agroalimentari della Regione Puglia
- Il Settore Programmazione e Politiche Comunitarie della Regione Puglia
- L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- La Comunità Montana della Murgia Nord Occidentale
- L'Autorità di Bacino della Regione Puglia
- Gli Assessorati all'Ambiente e al Territorio della Provincia di Foggia
- Gli Assessorati all'Ambiente e al Territorio della Provincia di Bari
- Dipartimento Tecnico – Economico - Agrario – Università della Basilicata
- DIASS – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente e per lo Sviluppo Sostenibile Facoltà di Ingegneria Politecnico di Bari
- ICAR - Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura – Politecnico di Bari
- Dipartimento di Geologia e Geofisica – Università degli Studi di Bari
- Dipartimento Scienze Agro-Ambientali, Chimica e Difesa Vegetale – Facoltà di Agraria – Università degli Studi di Foggia
- Dipartimento di progettazione e gestione dei sistemi agroambientali – Facoltà di Agraria – Università degli Studi di Bari